

Sibari, 8 giugno 2011

Due reti ci negano la fase finale

Al terzo appuntamento si interrompe la striscia positiva dell'Unisannio. Nell'incontro che la vedeva opposta alla squadra di Sassari, in un incontro da dentro o fuori, la nostra squadra esce battuta per 2-0, con molte recriminazioni per una sconfitta decisa da episodi, errori che costano, dunque, caro nel momento clou. Prima di subire il primo gol avversario, più volte, viene sfiorato il vantaggio e proprio nel momento migliore si realizza uno dei postulati del calcio: "gol mancato, gol subito". Un errore in superiorità numerica, infatti, si traduce in un contropiede micidiale che castiga oltre misura la squadra sannita. L'impegno non manca ma tutti gli sforzi si rivelano vani. La ripresa si trascina sulla falsariga del primo: Unisannio in forcing alla ricerca del pareggio e Sassari chiuso a difesa del vantaggio, non disdegnando il contropiede. E, proprio, su una di queste ripartenze che gli avversari trovano il raddoppio chiudendo praticamente l'incontro, malgrado gli sforzi prodotti fino alla fine dalla nostra squadra nel vano tentativo di rimettere in sesto la gara. Gara che si chiude, dunque, con tanto rammarico per una partita giocata sportivamente e una qualificazione, per la competizione "maggiore", svanita per fatali amnesie. Rimane la consapevolezza di una squadra che, in teoria, possa competere con tutti e fare strada, ora, in Coppa Italia, anche se il cammino non si preannuncia affatto agevole, considerato l'angusto girone in cui la nostra squadra è stata sorteggiata. Oggi pomeriggio, infatti, in una sorta di mini torneo si affronteranno Unisannio, Perugia, Firenze e Viterbo, a contendersi uno dei posti da semifinalista nella coppa. A questo punto, però, se si vuole fare il salto di qualità, bisogna rompere gli indugi e affrontare tutti gli avversari con determinazione, muovendosi più come squadra che come somma di singoli, acquisendo, cioè, quel valore aggiunto che in certi frangenti è mancato. Ciò che, invece, non manca mai è il calore della nostra invidiata "curva sud" che annovera tra le proprie fila, tra i più esagitati, personaggi insospettabili di cui, ovviamente, ci asteniamo dal fare i nomi...